

PASSANO I PESCI

un laboratorio-gioco a cura di Anna Di Lena – Piccolo Museo delle Meraviglie

La fascia d'età ideale per questo gioco va dai tre ai sette anni. I mezzi espressivi utilizzati sono: la pittura libera su grandi dimensioni, il ritaglio di sagome colorate, il movimento coordinato.

Finalità del laboratorio è quello di sollecitare i bambini ad esplorare e ad elaborare praticamente le regole di un'azione espressiva di gruppo.

Materiali necessari: grandi fogli di carta da pacchi bianca, gessi e cere, cartoncino da ritaglio, forbici, colla e nastro adesivo.

Schema dell'intervento:

- 1) Per prima cosa, raccontare il mare: le onde, i fondali, le rocce, gli abitanti del mare, il giorno e la notte, i colori.
- 2) Ora applichiamo sul muro lunghe strisce di carta bianca e cominciamo il gioco.
- 3) Uno per volta i bambini si muniscono di gessi grandi o cere – colori consigliati: azzurro, giallo, blu, verde, violetto - e sul foglio che hanno di fronte descrivono grandi archi lungo l'intera striscia di carta da sinistra verso destra e viceversa. Questo disegno delle onde o delle correnti andrebbe fatto precedere da alcuni esercizi di pittura libera (vedi scheda). Altri bambini disegneranno rocce e alghe che sono in fondo al mare, e così via finché non sarà pronto un grande "fondale".
- 4) Ora ciascun bambino riceve un cartoncino 35x25 e con gessi e cere disegna un pesce grande, colorato a piacere e arricchito con collage e applicazioni secondo la fantasia e il piacere di disegnare. Non dimentichiamo di disegnare o incollare sul muso del pesce un bell'occhietto nero.
- 5) Con le forbici di sicurezza, ritagliamo il pesce lungo il profilo del muso, della coda, delle pinne e trasformiamo così il disegno in una sagoma.
- 6) Con un po' di nastro adesivo, la maestra aiuterà tutti bambini a fissare una bacchettina di legno (da spiedini o simile) sul retro di ciascuna sagoma finita, come per farne una palettina segnapunti.
- 7) Con l'aiuto della musica giusta, i bambini possono ora passare e ripassare con le loro sagome davanti al "fondale" del mare. Per fare bene questo piccolo "teatro" dei pesci bisogna imparare a muovere la sagoma su e giù e piano piano come un pesce che fluttua nell'acqua. Poi si impara a farlo in piccoli gruppi di cinque o sei bambini, come un piccolo branco che nuota nella corrente.

Il laboratorio è finito. Ma il gioco si può ripetere molte volte inventando per i "pesci" nuovi movimenti e azioni.

Bibliografia:

Alberto Zoina, "Acquerelli" – edizioni Edicola
P.Klee, "Immagini di pesci e fondali" Catalogo Electa
Leo Lionni "Un pesce è un pesce" — ed. Babalibri
Leo Lionni "Guizzino" — ed. Babalibri

